

# L'INIZIATIVA Iniziativa dell'associazione "Fareambiente" presso il bacino artificiale Attività di bonifica al Lago Angitola

*Si è proceduto alla rimozione dei cumuli di rifiuti sia sul terreno che in acqua*

di ILARIA GIULIANO

IL MOVIMENTO ecologista europeo "FareAmbiente", ha recentemente intervenuto sul lago Angitola, attraverso una serie di operazioni di pulizia. Un lavoro reso possibile grazie al contributo della Regione Calabria, che ha permesso così gli interventi nell'area situata sul versante tirrenico della Calabria, tra i comuni di Maierato e Monterosso Calabro.

Attuate l'asportazione della vegetazione infestante, che ha permesso l'individuazione dei cumuli di rifiuti non immediatamente visibili, la rimozione e la movimentazione e sollevamento dei rifiuti sommersi, oltre che quelli di terra. Un lavoro certosino e impegnativo che ha restituito al lago dell'Angitola, che rientra nel Parco Regionale delle Serre e la cui vulnerabilità è alta, essendo un lago artificiale, la sua naturale bellezza oltre che preservare la biodiversità e le specie che ospita, deturpati dai rifiuti che l'avevano reso una sorta di deposito abusivo e che non rendevano facilmente accessibili alcune aree, oltre aumentare la possibilità di incendi. Diverse le criticità riscontrate dall'associazione durante le operazioni di pulizia. Ad esempio, le numerose coltivazioni agricole, spesso abusive, che riversano elevate quantità di prodotti chimici nell'area del lago, il cui effetto è facilmente riscontrabile nella particolare composizione in specie del fitoplan-



Uno suggestivo scorcio del bacino artificiale dell'Angitola

cton lacustre. "FareAmbiente", ha reso necessario potenziare le azioni di comunicazione per sensibilizzare la comunità locale, affinché il lavoro di recupero dei rifiuti e il contenimento della produzione della stessa siano accompagnati da una costante azione volta alla sensibilizzazione degli attori coinvolti nella produzione del rifiuto (privati cittadini, scuole di ogni ordine e grado, insediamenti industriali e agricoli).

Vincenzo Pepe, presidente nazionale del movimento ecologista e docente di diritto ambientale presso l'Università degli studi della Campania, ha espresso: «Pulire un territorio da rifiuti abbandonati è solo un momento ma l'attività vera è la prevenzione ovvero l'educazione al rispetto dell'ambiente come valore etico». L'area del lago, che

comprende il bacino artificiale realizzato nel 1966 con uno sbarramento sul fiume Angitola, e che riceve anche le acque della fiumara Reschia, è un sito di notevole importanza, soprattutto la zona Ramasar, per le notevoli concentrazioni di uccelli acquatici svernanti registrate in anni recenti, oltre che area di sosta per numerose specie acquatiche migratrici.

Ed è proprio per la presenza di queste specie, che si è resa necessaria la gestione della variazione delle acque dovuta a bonifica e canalizzazione per il mantenimento delle caratteristiche delle catene trofiche acquatiche della vegetazione di sponda, importante per la nidificazione di numerose specie presenti. Il bacino artificiale, che occupa gran parte del settore sud-occidentale, si origina dal fiume Angitola, e rac-

coglie le acque di altri torrenti minori, e presenta una vegetazione forestale di sclerofille, boschi igrofilo e aree antropizzate, mentre l'area collinare si caratterizza per la presenza di macchia a leccio, corbezzolo, erica, mirto e lentisco.

Sono presenti, inoltre, boschi di sughera e, sui versanti più freschi, boschetti decidui a carpinella e nocciolo. Lungo il fiume, a valle della diga, la vegetazione ripariale è costituita da boschetti a salice bianco, ontano nero, pioppo nero e canneti a cannuccia di palude e lisca maggiore e sono presenti rimboschimenti di conifere.

Da sottolineare, infine, che il sito appartiene alla regione bioclimatica mediterranea e rientra nella fascia mesomediterranea a regime oceanico stagionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli operai in azione

## BRIATICO Località Buccarelli Ripulite le zone invase dai rifiuti

di GIUSY D'ANGELO

BRIATICO - Uomini e mezzi della ditta responsabile della raccolta rifiuti nella città del mare sono stati impegnati per ore al fine di restituire decoro in diverse località del litorale briaticese invase da spazzatura di ogni sorta. Il fenomeno dell'abbandono rifiuti ha assunto nella stagione estiva contorni preoccupanti tanto da mettere in difficoltà gli stessi operatori.

Le aree più frequentate dai turisti, benché ripulite, venivano a distanza di ore inozzate con nuovi rifiuti.

Spettacoli di degrado assoluto che contrastavano con la bellezza dei panorami marini. Una

situazione esasperante che ha visto il sindaco Lidio Vallone alla guida dell'amministrazione comunale del centro costiero, costretto ad effettuare dei veri e propri blitz in spiaggia per vagliare il comportamento dei villeggianti. Proprio nei giorni scorsi, nuove segnalazioni avevano fatto riaffiorare situazioni di degrado nella zona Buccarelli e altre località a pochi metri dal mare.

Da qui, pertanto, l'ennesima attività di pulizia documentata dagli stessi operatori. Ma l'auspicio che buone pratiche prendano il sopravvento, pare ai più difficilmente realizzabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA